



Università degli Studi di Pavia
Facoltà di Musicologia

con il contributo di
 **fondazione
cariplo**

PROGETTO *Valorizzazione dei fondi speciali della Biblioteca della Facoltà di Musicologia*
con il contributo della Fondazione CARIPLO

Responsabile PROF. PIETRO ZAPPALÀ – collaboratore: DR. PAOLO ARCAINI

FONDO GHISI, N° 12

Amore di zingaro / operetta romantica in 3 atti di A. M. Willner e R. Bodanzky ; musica di Franz Lehar ; riduzione italiana di Ferdinando Fontana. – [Milano] : Suvini-Zerboni, [primi del '900]. – 32 p. ; 22 cm. – Titolo originale: Zigeunerliebe.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC.

F. BISLERI & C. MILANO.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE
TONICO

RICOSTITUENTE

DEL
SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

*Acqua Minerale
da Tavola*



ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

AMORE DI ZINGARO

Operetta Romantica in 3 Atti di A. M. WILLNER e R. BODANZKY

Musica di FRANZ LEHAR

Riduzione Italiana di
FERDINANDO FONTANA

Proprietà assoluta per l'Italia della
Società Anonima SUVINI-ZERBONI



Prezzo netto Lire Due

FABBRICA ITALIANA DI GRAMMOFONI E DISCHI
FRATELLI BERTINI

Ufficio e Depositi: Via Vincenzo Monti, 32 - MILANO - Stabilimento: Corso 22 Marzo N. 51

IRIS - REGINA - SULTAN

GRAMMOFONI INSUPERABILI per chiarezza
e forza di voce, resa nella perfetta tonalità



Prezzi inferiori del 50% sui prezzi delle altre marche

- N. 4 - Modello IRIS in cassa di cm. 31 diaframma
Concert-Exhibition tromba cm. 45 braccio acustico L. **60**
N. 120 - Modello REGINA in cassa di cm. 32 diaframma
Concert-Exhibition tromba cm. 50 braccio acustico L. **80**
N. 130 - Modello SULTAN in cassa di cm. 33 diaframma
Concert-Exhibition tromba cm. 55 braccio acustico L. **105**

Altri modelli da L. 25.— in più

Dischi celebrità a doppia faccia, misura 27 cm.

Marca **PHONODISC = MONDIAL**

con accomp. a grande orchestra diretta dal maestro V. MARTUCCI

*I Phonodisc-Mondial sono i dischi che si logorano meno.
Essi danno un numero di audizioni molto superiori a tutti gli altri.*

RICCO REPERTORIO IN PEZZI DI:

Opera = Operette - Romanze = Canzoni - Bande e Varietà

PREZZI:

Dischi doppi di Opera L. 5.25 - di Operette, Bande, Varietà, ecc. L. 4.60

SALA SPECIALE DI AUDIZIONI IN VIA VINCENZO MONTI, 32

Gratis a richiesta Cataloghi dei Grammofoni e dei Dischi
Sconto ai rivenditori - Esportazione in tutti i paesi

AMORE DI ZINGARO

Operetta Romantica in 3 Atti

di A. M. WILLNER e R. BODANZKY

Musica di FRANZ LEHAR

Riduzione Italiana

di FERDINANDO FONTANA



Proprietà assoluta per l'Italia della Società Anonima
SUVINI - ZERBONI

Casa della Seta

di GIUSEPPE
GRITTI & C.

CORSO VITTORIO EMANUELE
ANG. PIAZZ. DURINI
Telefono N. 45-47 **MILANO**

LA PIÙ ACCREDITATA - LA PIÙ CONOSCIUTA
LA PIÙ ASSORTITA E LA PIÙ ECONOMICA

■ ■ CASA D'ITALIA ■ ■

PER LA FABBRICAZIONE E VENDITA AL
DETTAGLIO DI TUTTI GLI ARTICOLI E
STOFFE DI SETA E VELLUTI :: :: ::

RIPARTO CAMICETTE
SOTTANE - SCARPE
■ ■ Modelli Autentici :: ::

Massimo buon mercato

Si prega di far confronti

PERSONAGGI

PIETRO DRAGOTIN

JONEL VOLESKA

GAETANO DIMITREANO, figlio del borgomastro

JOSSI il suonatore, zingaro

MIHALY, oste

MOSCHU, cameriere di Dragotin

ZORIKA, figlia di Dragotin

JOLAN, nipote di Dragotin

ILONA di KOROSHAZA, proprietaria di fondi

JULESA, balia di Zorika

FORESCO, ufficiale

LINBIEZ, boiario

La signora di KEREM

PAL, vecchio zingaro

DIMITREANO, borgomastro

Un servo

LACZI

MIKLOSCH

} giovani contadini

Boiari e boiare, cavalieri, ufficiali e dame ungheresi,
gioviniotti e fanciulle ungheresi, e rumene,
musicanti zigani, kellerine, giovani del villaggio

*Il primo quadro al castello della bandita di caccia del boiario
Dragotin in Rumenia presso il confine ungarico.*

*Il secondo quadro in una Czarda dei possedimenti di Ilona
di Koroshaza.*

*Il terzo quadro in una sala che si sarà vista di scorcio
nella facciata del castello.*

Sul principio del secolo XIX

ATTO PRIMO

Paesaggio montano in Rumenia in riva al fiume, Czerna, presso il confine ungarico. A destra verso il fondo, la facciata che serba l'impronta del tempo, di un castello da caccia di stile barocco, d'un piano, con grandi finestre a cristalli divisi a quadri. L'ingresso al castello è pure dato da una porta bifora a cristalli, ai due fianchi della quale stanno anche due altre porte a cristalli un po' più piccole. Tutte queste porte lasciano scorgere la sala del castello. Il castello è un po' rialzato e per accedere alle porte si sale uno scaleo con piattaforma, di tre gradini. A destra sul dinanzi, l'angolo della facciata, dietro la quale, verso la quinta, havvi una porticina.

Il resto della scena rappresenta un parco secolare inselvatichito. Banchi di pietra, cespugli, un'erma su cui s'arrampica l'edera e arbusti di felci. Verso sinistra il parapetto di pietra e i flutti della Czerna la quale ivi fa una cascatella. Più lontano a sinistra delle roccie dietro le quali si suppone la cascata. Uno stretto ponte di legno conduce all'altra riva della foresta (il ponte è fatto soltanto con rozzi tronchi d'albero). La vegetazione è quasi tropicale: arbusti di lillà, di citiso; rose canine, vite selvatica, piante di mandorle in fiore, di aceri, di noci, di meli selvatici di visciole. A sinistra sul davanti un grosso blocco di pietra, dal muschio colorito. I rami olezzanti di un ciliegio selvatico ombreggiano e si protendono sullo specchio d'acqua. Questo romantico aspetto si estende da sinistra fin nel mezzo del fondo, dove i flutti della Czerna scorrono nel buio della foresta. All'orizzonte picchi di montagne e cielo. A destra all'angolo posteriore del castello si intravede un selvatico viale, che rende possibile un accesso dal fondo. All'alzar del sipario è il pomeriggio.

N. 1. - Introduzione.

ZORIKA

Dal ciel la rugiada vien giù
a ristorar i fior
col fresco suo vapor!
Cucù!... Cucù!...
Cucù!... Cucù!...
C'inganni tu!
Sembri vicin
e sei lontano!
Tu sei, lo so,
come la mia
felicità!
Attenta io sto
e corro a te
di quà di là...
fuggito tu se'!...
Augello traditor
ratto a noi sfuggi ognor!
Io corro a te,
di qua, di là...
fuggito tu seil
Czerna, di: quel ch'io nei sogni
vedo ognor, non verrà mai?...
Czerna, intesa tu non m'hai?

V'ho d'amor penè ed ebbrezze!
Come gli altri fammi amare
della vita nell'ardor!
Deh tu fa ch'ei possa
com'onda trovar la meta,
anch'esso il mio cuor,
il mio cuor!
il mio cuor;
Un presagio io sento in me
che lontana essa non è!
E' fatato questo suon....
Strano, magico poter
ei sembra aver!
Czerna, di' quel ch'o nei sogni
vedo ognor, non verrà mai?
Czerna, d'amor dammi pene ed ebbrezze!

N. 2 - Duetto.

ZORIKA

Mai così un uom a me parlò!

JOSSI

Neppur il vostro sposin?

ZORIKA

Nobile è il suo dir...
del vostro diverso... inver...
di fedeltà parla e dover!

JOSSI

Lontan, lontan un bosco
meraviglioso io so...
ivi ogni fior più raro
sbocciar, olezzar può!

ZORIKA

I fior del desiderio
che palpitar fa il cuor!
Ed è lontan, lontano
quel bosco incantator!

A DUE

Lontano è quel giardino,
quel bosco incantator!
Là sta l'amore gioia e dolor,
che lieti o piangenti gli uomini fa!
Non lasciar svanir la tua gioventù!
quei fior vorrai e tardi sarà!

ZORIKA

Se tu vuoi a quei fior arrivar
per rovi e spine dovrai passar!
Ma là, il meschin
diventa re,
là in quel paese divin!

A DUE

Sol tenendosi per mano
nel giardino si può andar!

N. 3 - Canto.

DRAGOTIN

Benvenuti!... Benvenuti!

INVITATI

Viva il nobil Dragotin!
Viva il nobil Dragotin!
Viva il nobil Jonel!

JONEL

Caro suocero!

DRAGOTIN

Caro genero!
Già così ci possiam dir!

SIG. KEREM

Sinceri auguri!

DRAGOTIN

Grazie, grazie!

JONEL

E la mia sposina or dov'è?

DRAGOTIN

Ecco che vien!

TUTTI

Viva la sposa!
Alla sposa evviva noi gridiam!
Viva!... Viva... Sii felice!
La tua sposa, o Jonel, scelto hai ben!
L'avvenir ride a te seren!

CORO

Di rose canine essa ha un ramo!
Buon augurio gli è!...
Muta e timida appar....

Canzone della rosa canina.

JONEL

Tu, sposina mia gentil, rechi a me
un ramoscel di fior
degnò di te!
Poichè selvatica rosa sei tu pur!
Mia sposa, sei tu pur
pari a quel fior!
Come un cuor che ignora amor,
e come due labbra non bacciate ancor
olezzo non han quei fior!
Rosa sei tu pur
selvatica, mio ben!
Deh, quel ramoscel
or tu dà a me,
ed io tutto
darò a te!...
Dona quei bei fiori
selvaggi a me...
simbol più bello
avrà da me allor!
Cara, t'arrendi al mio pregar!
Come una rosa or tu devi olezzar!

CORO

Dàgli quel ramo, sposa gentil!

JONEL

Presso le rose fiorisca amor!

2.

ZORIKA

Una rosa senza olezzo chiedi tu,
un fiore che non fu
baciato ancor...
farlo olezzar tu vorresti... Pensa ben
se ciò far devi tu,
se lo puoi tu!
Sboccia il fior quand'è il suo dì,
e sol quando d'amor l'accento esso udi.
E' un bocciuol il labbro mio!
Sol per un amante
esso s'aprirà!
Or dimmi tu che cosa è l'amor!

Affinchè possa aprirsi il mio cuor
 a me tu apprendi quello che a me
 ignota brama finor ancor è!
 Vuoi che io m'arrenda al tuo pregar?
 tu voi che qual rosa io debba olezzar?
 Bocciuol e donne, sempre è così,
 Sbocciano sol quand'è il lor dì!

TUTTI

Sposa t'arrendi al suo pregar!
 Tu come rosa dei olezzar!
 Dagli quel ramo, sposa gentil!
 Dagli quel ramo, sposa gentil,

JONEL

Ma ch'è mai ciò?

TUTTI

Ma ch'è mai ciò?

ZORIKA

Il padre a voi mi fidanzò
 Ebben eccomi qua...
 il ramoscel al fiume io diedi in don...
 A voi questo che fa?

JONEL

Del fiume tu sei fidanzata?

ZORIKA

Che dite voi?... Forse?...

ILONA

Perchè mai siete così?
 Qual sventura vi colpì?
 Perchè un ramo al fiume andò
 tragica cosa non è ciò!
 Di sambuco o rosa sia
 nulla conta in fede mia!
 Cosa è però interessante....
 Più ancor: stuzzicante!
 S'io vo' gli uomini gabbare
 Così fo!...
 Li fo inoltre strabiliare?
 Così fo!
 Mille mezzi ho in mio potere!
 Misterioso è il mio sapere!
 Fo così e poi così...
 E ancor così!

Armi ognor le donne hanno
 che vittoria ad esse danno!
 Ciò non va, io ho altri mezzi...
 E' così!...

2.

Facil cosa è civettar,
 sguardi intorno saettar!...
 Sciocchi gli uomini ben son!
 Cadon tutti nel panion!
 A un sospiro, ad un rossor,
 tutti bollono d'amor!
 Può fortuna ognun trovar
 se appena sa far!
 S'io vo' gli uomini gabbare
 Così fo!...
 S'io vo' inoltre strabiliare?
 Così fo!...
 Mille mezzi ho in mio potere!
 Misterioso è il mio sapere!
 Fo così e poi così,
 e ancor così!...
 Armi ognor le donne hanno
 che vittoria ad esse danno.
 Ciò non va?... Ci ho altri mezzi...
 E' così!

JONEL

Via, sfacciato!
 Chi t'ha qui chiamato?
 Io dal castello già lo scacciai!
 Ei le ragazze, col maledetto violin vuol stregar!
 Zingaro, va!

ZORIKA

Ebben... no...
 lo vo' ascoltar
 e al chiaro di luna baciare!

JONEL

Al diavolo!...

UN SERVO

La mensa è pronta già!

DRAGOTIN

Andiamo a cenar!

JOLAN

Forse, chissà!

GAETANO

Rabbia mi fa!

ILONA

Baciatevi e sarà
poi quel che sarà!

JOLAN

Mio colombin!

ILONA

Ardita ell'è!

JOLAN

Io gusto prendo a ciò...
Ancor... ancor!...

ILONA

Oh, guarda un po'!

JOLAN

Cioè... di quando in quando!

A TRE

Ratto il fuoco divampò, ecc.

JOSSI

Or ecco la luna
in tutto il suo splendor... e voi potete
lasciarvi baciare da Jonel... Debbo chiamarlo?.

ZORIKA

Resta!... no... va!... no, resta!

JOSSI

Come vi piace!

ZORIKA

Là, lontano, in quel giardino
dai preziosi rari fior!

A DUE

Al paese arcan andiamo
ove possono palpitar liberi i cuor!

CORO

Sia il bicchiere, bevitore, sempre pien!
Facciamo col buon vino agli sposi evviva!
A rivoli scorra il dolce licor!
Dragotin, con questo ti fai molto onor!

Schietto è questo vin, e il sangue sa scaldar!
Facciamo col bicchiere agli sposi evviva!
col bicchier sempre pien!

JOSSI

Bevi Jonel!

Evviva tutto quel che amiamo!
La sposa tua mia sarà,
pria che sol tornerà!

JOSSI

Felicità

sen viene e va
e zingara anch'essa par!
Casa non vuol,
trapassa a vol;
appena appar
che scompar!
Errabonda va
e mai ristà!
come un sogno ell'è!
nessuno l'afferra!
Può sol passar!... passar!

CORO DI DAME

Il violino
dunque suona,
e ci incanti
l'arte tua!

CORO UOMINI

Jossi, suona, orsù!

ILONA

Ansiosi a udir noi ti stiamo!

JONEL

Di puro argento fatta ogni onda par...
Ah, dolce sposa mia, ti vo' baciare!

ZORIKA

Lasciami Jonel!...
Turbato or è il mio cuor!

JONEL

Che hai tu Zorika?

ZORIKA

Nulla...
Jonel, sii buon!

JONEL

Te in sogno ancor
per poco io lascerò!
Ma quando là la luna io salir vedrò
o bella sognatrice mia,
a te di sposo io darò il bacio!

ZORIKA

Grazie.

JONEL

Dunque fra poco!

ZORIKA

Io da un brivido son colta!
Or d'un sogno preda io son
da malia arcana avvolta!
Per me nulla esiste più...
Sospesa io son...
Soave dolce suon!

CORO

Sogna fanciulla, sì, sogna!
un illusion a te scenda!
A tutti restando ignoto
si riveli a te l'avvenir!
Noi vogliam così,
noi, le fate!
A te quel sogno la vera dirà
felicità...

Fine dell'atto primo.

ATTO SECONDO

Una Czarda adorna a festa, che fa parte delle proprietà di Ilona. Tavoli, banchi, botti di vino, un grande armadio con boccali e bicchieri. Due porte a sinistra.

Dall'ingresso, in fondo, aperto, fra dei pennoni ornati di festoni, che vanno fin verso il fondo al palazzo di Ilona, che ha la porta spalancata cui si accede a sinistra per alcuni gradini, si scorge un paesaggio ungherese. Tra l'ingresso e il fondo un piccolo giardino a girasoli, ecc. La Czarda è adorna con ghirlande di fiori ai quali, com'è costume ungherese, son mescolati mazzi di peperoni rossi, di pannocchie di granturco, zucche, ecc. E' il mattino; splendido sole. La scena è vuota.

Canto.

MIHALY

Incomincia già la festa
dal primissimo matin!
Jossi, sei tu proprio?
A me ancor tornasti alfin?
Da due anni t'eclissasti
e nessun ti vide più.
L'Ungheria dimenticasti?
No... ciò non va ben!

JOSSI

Fummo lontan, lontan, nevver Zorika?

ZORIKA

Molto.... lontan!

JOSSI

Io son zingaro, lo sai,
e nessun mi può tener!
Soffermarmi debbo mai,
correr sempre il mondo inter!
Scuota il vento la foresta,
splenda il sol sul suo cammin,
coi suoi sogni nella testa
va il gitano pellegrin!
Tu chiederai,
saper vorrai,
perch'io son così, nè diverso io son?
Risponde il pellegrino
col proprio violino...
La risposta, ài da badar,
esso solo ti può dar!
Di gitan è il sangue mio

Ho ardenti odio e amore
 Mai non debbo sostar io!...
 Un zingaro io sono!

A DUE

Il sangue egli ha dei gitan,
 ha ardenti odio e amor.
 Ei non deve mai sostar!...
 Così fa il gitano!

CORO

Alfin Jossi, alfin Jossi
 tu sei qui!
 Narra, orsù,
 che hai fatto tu!
 Del violino sei tu solo
 nostro re!
 Ogni cuor batte per te!
 Devi avere la terra tu percorsa
 e portar gran denaro
 dentro la tua borsa!
 Sì, dei portar molto danar!
 Se Jossi or si vuol sposar
 nessuno a lui, ben certo è ciò
 davvero dirà di no!
 Qual di noi tu mai
 Ora sceglierai?
 Sceglier or tu puoi
 Quella che ti va!
 Bionda oppur brunetta?
 Timida o civetta?
 Sceglier or tu puoi
 quella che ti va!

JOSSI

Scegliere poss'io
 quella che mi piace?
 Ma già io prescelsi
 quella che mi va!
 Bionda oppur brunetta,
 timida o civetta,
 io ho già prescelto
 quella che mi va!

MIHALY

Qual di lor tu mai
 ora sceglierai?

Sceglier tu puoi
 quella che ti va!
 La vuoi tu massaia,
 oppur folle e gaia?
 Scegliere tu puoi
 Quella che ti va!

TUTTI

Il violino dei suonare
 or per noi,
 or per noi!
 In compenso poi baciare,
 Jossi, soltanto ti potrem!

JOSSI

Il violino vo' suonare
 or per voi,
 or per voi!
 con un bacio compensare
 ognun sol poi mi dovrà!

N. 7 - Coro.

Quale di noi tu mai ora sceglierai?
 Quale sceglierai?
 Scegliere tu puoi
 Quella che ti va!
 Bionda oppur brunetta,
 timida o civetta?
 Scegliere tu puoi,
 quella che ti va!
 Il violino dei suonare
 or per noi
 or per noi!
 In compenso poi baciare,
 Jossi, soltanto ti potrem!

N. 8 - Canzone-Zorika

ZORIKA

C'era una volta
 una fanciulla
 che non sapeva nulla
 di mondo e d'amor!
 Velluto e seta
 essa vestiva
 perch'era figlia

di gran 'signor!
 I roridi fiori
 amava baciari;
 Al raggio lunare
 a lei piaceva sognar!
 Sognava una gioia
 dal fremito arcan!
 Una gioia ignorata a cuore uman!
 Che sai tu, fanciulla,
 dall'ingenuo cuor?
 Che dici alla luna
 che dici ai fior?

Ritornello

Dona a me del vasto ciel
 tutti i begli astri d'or;
 dammi la luna e il sol...
 Ti darò il mio amor!
 Tutto dia a me
 un bacio sol!
 Dà tutti i fiori a me
 olenti del tuo amor!
 T'amerò...
 Poichè amarti dovrò
 Dà tutti i fiori a me
 olenti del tuo amor!
 T'amerò
 perchè amarti dovrò!

N. 2 - (In caso di ripresa).

Ahime, fanciulla
 d'ingenuo amore,
 a lei solo l'amore
 oggi restò!
 Velluto e seta
 Nessun le invidia!
 Meschina, mendica,
 or diventò!
 I roridi fiori
 non più può baciari!
 Al raggio lunare
 or non sa più sognar!
 La gioia sognata
 dal fremito arcan,

nel suo cuore essa ansiosa cerca invan!
 Fanciulla, ove sono
 i sogni d'allor?
 i raggi di luna
 ed i bei fior?

Ritornello.

Dona a me del vasto ciel, ecc.

MIHALY

Dona a me del vasto ciel, ecc.

A TRE

Da tutti i fiori a me, ecc.

N. 9 - Duetto.

ILONA

Un recipe, io so
 mirabil è,
 che può ringiovanir;
 ma ben seguir
 ognun lo de'
 perchè abbia da riuscir!

DRAGOTIN

Se il recipe, inver
 mirabil è,
 oh, presto deh datelo a me!

ILONA

Esso un mister
 chiude in sè...
 ma il recipe scritto non è!

DRAGOTIN

A voce allor, ditemi orsù,
 ciò che può all'uom ridar gioventù!

ILONA

Ha il cuore d'ognun una melodia
 dal divin, sovrumano sospir!
 Essa è antica è ver, ma pur nuova ognor,
 e dal ciel sembra venir!
 Risuona in noi con alto gioir
 e lieti e festanti ci fa!
 D'un'aura di maggio ha il tepor
 agli uomini l'estasi dà!

Ritornello.

Sol l'amore
giovin fa!
Ardimento
esso dà!
Finchè vivi, amar tu déi!
Piacerai così agli dei!
Ha l'amore
tal virtù;
che ridona gioventù!
Quando amor ci ride in cuore,
ogni nera idea
non v'è più!

DRAGOTIN

Il recipe inver
mirabil è...
Io già lo provo in me!
Ardito ei mi fa!
La gioventù
d'un garzoncel mi dà!

ILONA

Il recipe inver
mirabil è
provar ne potete il poter!

DRAGOTIN

Avete ragion!
Consiglio buon!
Per l'usar, potete ordinar!

ILONA

Con un braccio allacciatemi un po'...
e mi stringete a voi vicini!

DRAGOTIN

Or sì, la sento la melodia
del divin sovruman sospir!
Amar ed amar e poi danzar!
Davver dal ciel par venir!
Del valzer è il suon che vita ridà,
e allegri e festanti ci fa!

ILONA

E, quando qualcuno esso afferrò,
ei d'esser vecchio obbliò!

A DUE

Sol l'amor, ecc.

N. 10 - Duetto.

JOLAN

Vieni qui, stammi a ascoltar!
Nota ben nel cuoricin:
quel ch'io voglio devi far
o mio bel gallettin!

GAETANO

Non appena guardo te,
quel che vuoi puoi far di me!
ubbidienza arciperfetta,
mia bella galletta!

JOLAN

Noi da tre anni sposi siam...
Di miel è ancor la luna!

GAETANO

Fuorchè d'amor finora con te
parlai di cosa alcuna!

JOLAN

Ed è perciò che fatto abbiam
quel ch'an da far gli sposi!

GAETANO

Una bambina ed un bambino,
che soli noi non lascerem!

JOLAN

Mio caro, bello, dolce, vispo passerin!

GAETANO

Mio caro dolce tesorin!
Mio tesoro, mostra a me
che tu m'ami ancor!
Presto, presto, un bel bacin
provi a me il tuo amor!
Sì, la gente si potrà
ben di noi burlare!
Chi felice esser vorrà
non ci ha ch'a imitare!

2.

JOLAN

Vergognosa io pria dicea;
(l'abitudine non n'avea)
sei sfacciato in fede mia!
Or marsch!... Vattene via!

GAETANO

Poi però non fu così!
Ripetevi tu: vien qui!
Chi viaggio fa nuzial
viaggia in guisa tal!

JOLAN

E, a Roma noi sostando un dì,
Il signor ci ha donato....

GAETANO

Ed il duetto fu così
in terzetto mutato!

JOLAN

Il trino ognor perfetto fu....
ma tal non può restare!

GAETANO

Di maggio al sol, ogni bocciol
di rosa ama sbocciare!

JOLAN

Miei cari, belli, dolci, vispi passerin!

GAETANO

Miei cari, belli, dolci, vispi burattin!

A DUE

Mio tesoro, mostra a me
che tu m'ami ancor!
presto, presto, un bel bacin
provi a me il tuo amor!
Sì, la gente si potrà
ben di noi burlare....
Chi felice esser vorrà
non ci ha ch'a imitare!

N. 11 - Duetto.

ILONA

Ah.... ah.... ah.... Ciò muove al riso!
Pardon....
Ma voi del matrimonio
mutato in agnellino....
No!....
Terribilmente comico è ciò!...

JOSSI

Se gli è gran mal
si vedrà poi!

ILONA

Ebben, di cuor me ne rallegro!
Sposini siete pien d'amor!
Ah!... Ah!... Pardon!...
No... ironica non son!

JOSSI

Signora mia
quel che si vuole
Ognor non si può!

ILONA

Davver!
Comprendo ben?
Dunque sol costretto
Siete a sposarvi?

JOSSI

Io credea le nozze
ben lontane inver....
Promisi così....
non volentier!

ILONA

Oh, l'ingenuo, poveretto,
Dalla promessa ora costretto
è schiavo per la vita?
No!
No! Questo poi esser non può!

JOSSI

L'amor gitan, sol comprendete voi!

ILONA

D'ardente sol ha il fuoco in sè!

JOSSI

Mortal velen, ma dolce egli è!

ILONA

Mortal velen.... dolce velen!...
Dolce.... sì!

A DUE

Del zingaro è l'amor
mortal squisito ardor!

N. 12 - Duetto.

JONEL

Quel ch'io vo' chiedi a me?
 Io son l'amore sdegnato
 per cui pace non v'è!
 Io son l'amore fedel
 e tradito da te!
 D'un trascorso giorno lontano
 l'ombra errante sol io son!
 Scacciarmi tenti invano....
 A te legato io son!
 Ritorna, Zorika, al tuo castel!
 Dimmi che a casa tornerai!
 Colà felice sol esser puoi tu....
 qui non lo sarai giammai!
 Ritorna, Zorika, al tuo castel....
 Avrai là fedeltà, amor!
 Felice qui giammai esser puoi tu
 col rimorso nel cuor!

ZORIKA

Al castel
 mai io tornerò....
 ed io rimorso in cuor non ho!

JONEL

L'altro, no, non t'ama
 e giammai t'amò!
 E mortal dolor
 sol dar ti può!

ZORIKA

S'anco ciò fosse
 che importa a te?
 A suo modo ama ciascuno....
 Non rimorso o duol
 io sento in me!
Il dolce suono
 mi rapì!... M'estasia il cuor!
 Sarò la sua sposa!
 Tal è il mio amor!

N. 13 - Finale

MIHALY

Su ragazze, or le mense
 preparate, qua del vin!

Avanti!... su!...
 Presto pronto sia il festin!
 Voi signori là sedete
 a intonar canzoni liete!
 Nozze noi qui festeggiam....
 e invitati ricchi abbiam!

ZINGARI E RAGAZZE

Viva, Mihaly, viva!
 Che invitati rari!
 Viva, Mihaly, viva,
 Pioveran denari!

MIHALY

Sol Tokay oggi regalo....
 Da signori è questo vin!
 Ecco che già i signori son qui!
 Noi ti salutiamo
 bella Ilona!

ILONA

Per svagarvi, oggi pensai
 qualche insolito piacer....
 D'una Czarda vi invitai
 lo spettacolo a veder.
 Nozze gitane si fan qui....
 Non nuovo quest'è?

CORO - DRAGOTIN - MIHALY

Non nuovo quest'è?

ILONA

E testimoni sai sarei....
 Non lieto quest'è?

CORO - DRAGOTIN - MIHALY

Non lieto quest'è?

ILONA

Sponsali gitan - ah.... ah.... ah....
 mai potemmo noi veder!
 Sponsali gitan - ah, ah, ah!
 Desta il riso ciò davver!
 Ma, in campagna, già si sa,
 Ogni cosa convien far
 pur d'allegri star!
 Porta un velo la sposina!
 Non lo porta, no!
 Collo sposo l'anel cambia?
 Non lo cambia, no!

Farà il prete un discorsetto?
L'organo s'udrà!
Ed il suon delle campane
alto echeggerà?

CORO

Porta un velo la sposina?
Non lo porta, no!

ILONA

Gli sposi ove son?

MIHALY

Eccoli quil

TUTTI

Ah... Jossi!... Ah!... Jossi!
Nessun, davver,
potea in lui lo sposin
preveder!
La sposa... Non male
Ell'è in fede mia!
Non pare
Che zingara sia!

ZORIKA

Mio padre!... Mio padre!

DRAGOTIN

Val... Tu ignota sei a me!

ZORIKA

Io son Zorika
tua unica figlia!

DRAGOTIN

Ignota mi sei!

ZORIKA

Davver sogno quest'è?
È strano ciò!...

JOSSI

Nulla tu agli altri dèi domandare....
Coi zingari devi pur sempre errare....

ILONA

Zingari, su, or danze e canti!

ZORIKA

Non posso!

JOSSI

Lo devi!

ZORIKA

Abbi pietà!

JOSSI

Su!... Su!...

ZORIKA

C'era una volta
Una fanciulla,
che non sapeva nulla,
di mondo e d'amor!
I roridi fiori
amava baciare
al raggio lunar!

JOSSI

Su, prosegui!

ZORIKA

Sognava una gioia
dal fremito arcan....
Una gioia ignorata a cuore uman!

JOSSI

Balla, orsù!

ILONA

Che sono questi suoni?

ZORIKA

Giorno è di nozze!

ILONA

Ma non nella chiesa!... Sposa di zingari!

ZORIKA

E perchè no?

Reminiscenza.

ZORIKA

Porta un velo la sposina
com'essa de'....
Collo sposo l'anel cambia
Com'essa de'!...
Dinnanzi a Dio sua sarò,
ma, come i zingari no!
Vien Jossi! Con sacri nodi sol mio sarai!

JOSSI

In chiesa? Col prete e coll'altar?...
 Amor di zingari ci unì!
 Sol dei gitan le nozze io farò!
 Le donne da noi eguali son,
 e questa pezzuola sul capo ti pon!
 Ognun fin a notte poi qui trincherà
 e da noi fatto così lo sponsal sarà!
 E' il sangue mio di gitan!
 Ho ardenti odio e amore....
 Mai non debbo sostar io....
 Uno zingaro io sono!
 Amore zigano chiedesti tu....
 Ebbene io te l'ho dato!

ZORIKA

Amor zigano.... m'inganni tu!...
 L'amor tu m'infrangi.... la vital!
 Tal sia.... di me!

JOSSI

E sia per sempre!
 Tal sia di me?
 Dicesti così!
 Per te, per me, nuova vita sarà!
 E vita è amore - è felicità!
 E sol ciò non voler - può un pazzo davvero!
 Sol l'amore - giovin fa!
 Ardimento - esso dà!
 Finchè vivi amor tu dei!
 Piacerai così agli dei!
 Ha l'amore - tal virtù,
 che ridan - gioventù!
 Quando amor ci ride in cuore
 Ogni pensier triste - non v'è più!

CORI

Il sangue egli ha dei gitan
 ha ardenti odio e amore
 egli mai dovrà sostare!
 egli è un gitano!

Fine atto secondo.

ATTO TERZO

La scena rappresenta l'interno della sala che nell'atto primo si è intravveduta nella facciata del castello di Dragotin. In fondo due grandi finestre tra le quali l'ampia porta a vetri, a due battenti (vedi atto primo) che, per alcuni gradini conduce al parco. La porta è aperta e da essa si scorge il parco illuminato dalla luna e si deve scorgere anche la cascata della Czerna. Non si vede più per altro, il cippo di sasso su cui si sedè Zorika addormentata. La sala è splendidamente illuminata adorna di fiori e d'arbusti. Sedie, canapè, ecc. A sinistra un palco per l'orchestra degli zingari. All'alzar del sipario Jonel sta pensieroso sulla porta e guarda nel parco. In orchestra, (sordina) il motivo delle rose canine del primo atto. Dapprima musica sola, poi melodramma.

N. 14 - Reminiscenza.

JONEL

T'arrendi alfin al mio pregar....
 Siccome rosa tu devi olir....
 Sul colle rose sempre l'amor
 nei nostri cuor anch'esso fiorir!

N. 15 - Terzetto.

JOLAN

Caro zio, m'ascolta or un po?!...
 Io sposar, sposar mi vo'....
 Nè lo sposo ancora
 io aspetterò!

GAETANO

Anch'io di questo m'accertai
 chè di quà di là guardai....
 e occorre a me
 una donnina ormai!

DRAGOTIN

Eh, suvvia giudizio un po'!
 Tempo avete per far ciò!
 Spesso si lagnò
 chi presto si sposò!

GAETANO e JOLAN

Caro zio, non dir così!
 E' quel che tu facesti un dì!
 Ti vuoi lagnar?
 Di noi ti dèi fidar!

Ritornello.

DRAGOTIN

Oh, bei tempi!
 Ero un pulcin ancor!
 Ma le donne
 mi piacquer fin d'allor!

GAETANO e JOLAN
Senz'amor noi viver non possiam!

A TRE

Vecchie storie non valgono più!
Senz'amore noi viver non possiam!
Vecchie storie non valgono più!

2.

GAETANO
Caro zio, ci puoi dir or
che morale tu fosti ognor?
Che ognor la virtù
praticasti tu?

DRAGOTIN
Io vi debbo, ahimè, confessar,
che dritto ognor non seppi andar!
Ma... tempo fu!... Non ne parliamo più!

GAETANO
I vecchi son sempre così!
Voglion moral la gioventù
Ma ben differenti, eran ai lor dì!

GAETANO e JOLAN
Perciò, ziuccio, ti consigiam,
che non puoi dirci di no!
Tu fosti un dì quel ch'oggi noi siam!

N. 16 - Valzer.

ILONA
Voglion queste dame saper se l'amante
fra lor prescelta ai tu!
La curiosità non san trattenere....
dunque a lor racconta, orsù!
Jossi, non farne più a noi mister....
a noi di dunque chi è?....

LE DAME
Svelaci Jossi, questo mister....
Deh, parla, dicci chi è?

ILONA
Sottovoce puoi dirlo a me...
segreta io son.... vedrai!
sottovoce puoi dirlo a me....
nessun lo saprà mai!

LE DAME
Sottovoce puoi dirlo a me....
Segreta io son.... Vedrai!

ILONA
Sottovoce puoi dirlo a me!
CORO
Segreta io son.... Vedrai!
JOSSI
Ha la persona snella l'amante ch'io vo'...

ILONA
Aha!

DRAGOTIN
Aha!

CORO
Aha! Aha!

JOSSI
Se giovin non è, vecchia non è però!
ILONA

Aha!
DRAGOTIN

Aha!
CORO
Aha! Aha!

JOSSI
E' un diavol, ma il volto d'un angelo ha!
ILONA

Davver?
DRAGOTIN

Davver?
CORO

JOSSI
Ma Jossi il suo nome a voi non dirà!
ILONA

Oho!
DRAGOTIN

Oho!
CORO

Oho!
JOSSI
Già il dubbio essa n'ha...
Ma amore il mister più dolce fa!...
Con lei danzerò....

capirlo potrà....
Lo saprà dal mio palpitare,

a me stretta al sen...
 allor capirà....
 Danzando niun dovrà parlare!

ILONA e JOSSI

Ei danzerà con noi!
 Io danzerò con voi!
 Ognun potrà
 capir dal suo palpitar!
 capir dal mio palpitar!
 A lui stretta al sen
 A me stretta al sen
 Allor capirà!
 Danzando niun dovrà parlare!

JOSSI

E' il sangue mio di gitan!
 Ho ardenti odio e amore!
 Mai, mai io dovrò sostar!
 Un zingaro io sono!

ILONA

Che mi fa! Mi resta ora il vecchio!


Finale.

ILONA e CORO

S'io vo' gli uomini gabbare, ecc.

Fine.





I migliori cappelli

□ MILANO □
 LARGO VIA DANTE